



# ORIO notizie

Iscr. Trib. di Ivrea n°199 del 01/12/1998 - Stampa: AGIT MARIOGROS



## IL PUNTO... del Sindaco



Cari Concittadini, siamo giunti al termine di un anno particolarmente difficile ed impegnativo per il nostro Comune. Nei primi mesi dell'anno, a seguito dell'inaspettata messa a riposo della dipendente dei servizi finanziari ed all'impossibilità di procedere ad una nuova assunzione, ci siamo trovati in una difficile situazione. Da una parte era necessario garantire l'erogazione dei servizi e ad ottemperare agli obblighi ministeriali di legge, dall'altra non disponevamo del personale per farlo. Nei mesi che vanno da aprile a dicembre 2015 si sono succedute varie figure, che ringraziamo, che ci hanno aiutato ad uscire da questo momento burrascoso. Pertanto ci scusiamo se durante questi mesi qualcuno di voi ha avuto difficoltà ad interloquire con i nostri uffici ma speriamo che dal 2016 il disagio rientri. Il nostro gruppo più volte si è confrontato sul da farsi, su come affrontare i problemi ed i casi che ma mano che passava il tempo si presentavano (e vi assicuro che sono stati tanti!) e la scelta è stata quella di prendere in mano la situazione e cercare soluzioni pratiche ed efficaci. Se ci guardiamo indietro sembrerebbe che gli sforzi di quest'anno siano stati ripagati infatti il 2016 sarà un anno di grandi cantieri ancor più che del 2015. Per ciò che riguarda il 2015 sono terminati i lavori sull'illuminazione pubblica sostituendo i vecchi apparecchi con i led in Via Torino e Via Barone. Sono stati ultimati i lavori nel cimitero comunale con il rifacimento della pavimentazione dei viali e della sistemazione della zona centrale e della zona nord. Per ciò che riguarda il 2016 presumibilmente tra gennaio e febbraio verranno avviati i lavori di riqualificazione della scuola primaria per un importo di circa 285.000€ finanziati tramite contributo e, grazie alla stipula di un mutuo da 400.000€, sempre ad inizio anno, verrà indetta la gara di appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione del nuovo edificio da destinarsi ad attività ricreative nel centro sportivo comunale. Nel momento in cui sto scrivendo queste righe si sta lavorando anche al progetto di un lotto di rifacimento del manto stradale che coinvolgerà Via Garibaldi e che prenderà forma nell'arco del prossimo anno. Vorrei concludere ringraziando chi ci ha aiutato a riproporre la bella tradizione degli addobbi natalizi assemblando oltre 300 focchi distribuiti a tutte le famiglie. Speriamo che l'iniziativa sia gradita e con l'occasione vi facciamo i nostri

**AUGURI DI BUON NATALE E DI UN FELICE 2016.**

## Grande conferma per i vignaioli oriesi

di Carlo Currado



**S**e ancora occorre una prova, per testimoniare la crescita professionale e qualitativa dei vignaioli oriesi, questa è arrivata puntuale dalla "Credenza Vitecola di Caluso e del Canavese", che ha conferito il prestigioso titolo di "Maestro Vignolant" ad Antonio Blanchietti per essersi particolarmente distinto nella conduzione del proprio vigneto coltivato ad Erbaluce di Caluso d.o.c.g, come attestato dalla preziosa pergamena della Credenza, unitamente al "grappolo d'argento messo in palio dalla Banca di Alba. Il prestigioso riconoscimento ottenuto da Antonio, rafforza e conferma la validità del movimento oriese, in quanto si aggiunge a quello ottenuto lo scorso anno da Carlo Berola "Boita", e Pietro Lomagnò "Bagnol". Intervistiamo il vincitore in occasione della Festa Patronale di Orio, presso il gazebo allestito in piazza Tapparo dai vignaioli oriesi, sentiamolo: "E' da quando sono bambino, che con l'aiuto di mio nonno traffico nella vigna in Causagna. Dappri-

ma togliendo i fili arrugginiti da sostituire e via via con mansioni più delicate sino alle prime potature. La vigna in oggetto (chi, tra i non più giovanissimi ad Orio, non conosce il "ciabot" ed Tin d'Chitita? Tappa obbligata per cacciatori e viandanti a causa della celebre ospitalità del proprietario), fa parte della mia vita in quanto da sempre le ho dedicato ore ed ore di cura ed assistenza, ed ora, questo premio inatteso, mi ripaga ampiamente di tutto, in particolare della mia ostinazione a coltivare sempre e solo il vitigno Erbaluce. "So che non sarai il solo premiato? " E' vero-dice Antonio- infatti verrà premiato alla carriera Pero Dotto, che sarebbe da tempo "Maestro Vignolant" se avesse una vigna dedicata esclusivamente all'Erbaluce, considerate la cura e la capacità con le quali si prende cura dei suoi vigneti." Arrivederci dunque alla "Rapa d'Or" dove festeggeremo i premiati, nella cornice più degna e più pertinente alla loro bravura.



## Un approfondimento sul gran consiglio della credenza viticola

Dal 2014 il Comune di Orio Canavese aderisce al Consiglio Grande della Credenza Vitecola che nasce nel 1968 da un'idea di Corrado Gnani come confraternita legata all'Erbaluce di Caluso e dei comuni limitrofi. La sua sede è nell'ex palazzo comunale in Piazza Ubertini nr. 1 a Caluso. Lo scopo sociale della Credenza, come prevede il suo statuto, è salvaguardare, valorizzare e perpetuare le tradizioni vitivinicole del Calusiese e del Canavese, diffondere la cultura del vino, antica e nobile bevanda dell'uomo. Nell'arco degli ultimi 100 anni la superficie viticola è passata da circa 12.000 ettari a 400 ma il nostro territorio

resta fortemente legato alla coltivazione della vite ed alla produzione di vini di prestigio come l'Erbaluce. È importante, in un momento in cui è stata abbandonata la campagna ed in particolare la coltivazione della vite, che richiede un lavoro impegnativo e costante durante l'arco dell'anno, salvaguardare la tradizione vitivinicola del nostro territorio anche incentivando i giovani e gratificando chi lo fa da anni.

Le attività istituzionali sono varie, ricordiamo la prima domenica di giugno, nella cornice del castello di Mercenasco, la tornata, giornata in cui i soci sono invitati a partecipare all'intonizzazione di neofiti che da quel momento entre-

ranno a far parte della confraternita, oltre che a gite fuori porta sui territori di produzione dei vini bianchi in primavera e non da ultima la festa dei vignolant la terza domenica di ottobre. Questa manifestazione, in cui sono coinvolti i comuni, è nata per premiare le persone che si dedicano o che hanno dedicato la vita alla coltivazione della vite.

I premi conferiti in questa sede sono il premio al "miglior vignolant dell'anno" ed il premio "alla carriera".



## notizie dal Comune

### IL CONSUNTIVO DEL 2014

Il Consiglio Comunale ha approvato il conto consuntivo dell'anno 2014 che presenta i seguenti risultati finanziari:

| RISULTANZE               | RESIDUI    | COMPETENZA | TOTALE     |
|--------------------------|------------|------------|------------|
| Fondo Cassa all'1.1.2014 |            |            | 309.372,17 |
| Riscossioni              | 330.352,87 | 599.060,94 | 929.413,81 |
| Pagamenti                | 389.212,61 | 588.642,49 | 977.855,10 |

|                           |            |            |            |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| Fondo cassa al 31.12.2014 |            |            | 157.899,18 |
| Residui attivi            | 72.264,25  | 180.440,48 | 252.704,73 |
| Residui passivi           | 172.127,64 | 189.522,10 | 361.649,74 |

|                                |  |  |            |
|--------------------------------|--|--|------------|
| Avanzo di amm.ne al 31.12.2014 |  |  | 151.985,87 |
|--------------------------------|--|--|------------|

La composizione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 è la seguente:

| DESCRIZIONE                                  | IMPORTO    |
|----------------------------------------------|------------|
| Risultato libero                             | 116.116,29 |
| Risultato vincolato agli investimenti        | 11.869,58  |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione | 24.000,00  |

|                      |            |
|----------------------|------------|
| Avanzo al 31.12.2014 | 151.985,87 |
|----------------------|------------|

#### COMUNICATO STAMPA

#### ORIO CANAVESE COMUNE DALL'IMPRONTA 100% GREEN

Il Comune di Orio Canavese ha ottenuto la certificazione che attesta la provenienza **da fonti rinnovabili del 100% del proprio fabbisogno elettrico** ai sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – ARG/elt 104/11.

Per gli impianti di Illuminazione Pubblica e gli Edifici di proprietà il Comune utilizza energia elettrica verde, che consente di evitare l'immissione in atmosfera di gas climalteranti.

**Socio del Consorzio per l'energia CEV dal 2011, Orio Canavese ha evitato sino ad oggi di immettere in atmosfera 327,10 t di CO<sub>2</sub> calcolate sulla base dei consumi annuali dell'Ente.**

**Inoltre, insieme agli altri 1146 Enti Soci del Consorzio CEV (fra cui più di 1000 Comuni), Orio Canavese ha contribuito a risparmiare oltre 3.005.133,87t di CO<sub>2</sub> con il solo acquisto dell'energia elettrica.**

Aderendo al Consorzio CEV, Orio Canavese è fatto promotore di best practices che anche i cittadini possono imitare, impiegando energia verde per il proprio fabbisogno e migliorando l'efficienza energetica delle proprie abitazioni.

L'obiettivo 20-20-20, dunque, si fa sempre più concreto per il Comune, che con le azioni intraprese garantisce importanti risparmi e contribuisce ad abbattere i costi d'acquisto dell'energia, rispettando i principi di un sviluppo sostenibile che riguarda l'ottimizzazione delle risorse economiche oltre che delle risorse energetiche.



Chiara Pellin  
Ufficio stampa  
Consorzio CEV

Riportiamo qui di seguito, un sunto delle principali decisioni adottate nel periodo intercorso dalla pubblicazione del precedente notiziario ad oggi

#### Nomina Revisore dei Conti

In data 28.05.2015 è scaduto l'incarico di Revisore dei Conti, affidato per il periodo 2012/2014 al dr. Tullio Mazzeo di Ivrea. Visto il Decreto Legge 138/2011, il quale stabilisce che a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione, successivo all'entrata in vigore dello stesso Decreto Legge, i Revisori dei conti degli Enti Locali sono scelti per estrazione da un elenco, nel quale sono inseriti, su richiesta, gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; il Comune ha richiesto alla Prefettura di Torino di procedere all'estrazione di tre nominativi per la successiva nomina a componente dell'organo di revisione. Il primo estratto è risultato il dr. Davise Gontero con studio a Giaveno. Con successiva deliberazione il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina del dr. Gontero a revisore dei conti del nostro Comune per il periodo 2015/2017.

#### Rinnovo convenzione con l'Associazione culturale "Farfalibro"

Il Consiglio Comunale ha rinnovato, per tre anni, la convenzione con l'Associazione culturale "Farfalibro".

In base alla convenzione l'Associazione si impegna a:

- provvedere alla conduzione della biblioteca comunale, in base alle modalità precisate nel regolamento di biblioteca;
- promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale iniziative ed eventi culturali;
- accogliere corsi e iniziative tenuti anche da altre Associazioni o soggetti operanti sul territorio.

Il Comune da parte sua provvede:

- alla messa a disposizione dei locali ed alla copertura delle spese di gestione degli stessi;
- all'assistenza e collaborazione per la realizzazione delle varie attività;
- alla concessione, fatte salve le disponibilità del bilancio comunale, di una somma annuale di € 1.200,00 a titolo di contributo per la conduzione del servizio di biblioteca comunale.

#### Sostituzione componenti della commissione edilizia comunale.

Il Consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni dalla Commissione Edilizia Comunale del dr. Carlo Dellarole e dell'ing. Aldo Vavassori ed ha provveduto allo loro sostituzione con figure aventi analoghe competenze professionali. Visti i curriculum professionali presentati, ha nominato il dr. Geologo Marco Donato di Romano Canavese e l'ing. Alessandro Rosa di Banchette. La commissione edilizia comunale, gestita in forma associata, fra i comuni di Barone e Orio Canavese, risulta così composta: Arch. Gamberro Maria Luisa, Arc. Chiaro Claudia, Ing. Giacometto Claudio, Geom. Vallo Patrizia, Geom. Ponzetto Marino, Geom. Bianchetti Claudio, Dr. Geologo Donato Marco, Ing. Rosa Alessandro.

#### Convenzione per il servizio di tesoreria

E' stata rinnovata la convenzione per il servizio di Tesoreria comunale per il triennio 2016/2018. Alla gara ha partecipato solamente l'Istituto bancario "Banca Intesa San Paolo" che già provvedeva al servizio. L'incarico è stato quindi confermato alla Banca Intesa San Paolo filiale di San Giorgio Cana-

vese.

#### Convenzione per il servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola elementare sarà svolto anche per l'anno scolastico 2015/2016 dalla Fondazione Maria Ausiliatrice. A tale proposito è stata stipulata apposita convenzione.

#### Convenzione per il servizio di pre/post scuola

Tra il Comune e la Fondazione Maria Ausiliatrice è stata stipulata una convenzione per l'erogazione del servizio di pre e post scuola e per i laboratori del venerdì pomeriggio a favore degli alunni della scuola elementare che ne facciano richiesta. Il costo del servizio è così articolato: pre scuola € 35,00 al mese; post scuola € 35,00 al mese; laboratori del venerdì pomeriggio € 50 mensili.

#### Servizio di prelievi ematici

E' stata rinnovata fino al 30.06.2017 la convenzione con l'ASL TO 04 e con lo studio Quarisa per l'effettuazione, presso l'ambulatorio medico comunale, del servizio di assistenza infermieristica, consistente in prelievi e altre attività infermieristiche. Il costo forfettario per la seduta ambulatoriale rimane invariato in € 35,00 e comprende l'effettuazione degli esami con materiale fornito dall'ASL, la consegna delle provette e dei campioni biologici presso il laboratorio analisi dell'ospedale. Il ritiro e la consegna a domicilio dei referti avviene con l'ausilio dei volontari comunali. Nel corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti 428 interventi.

#### Sistemazione cimitero

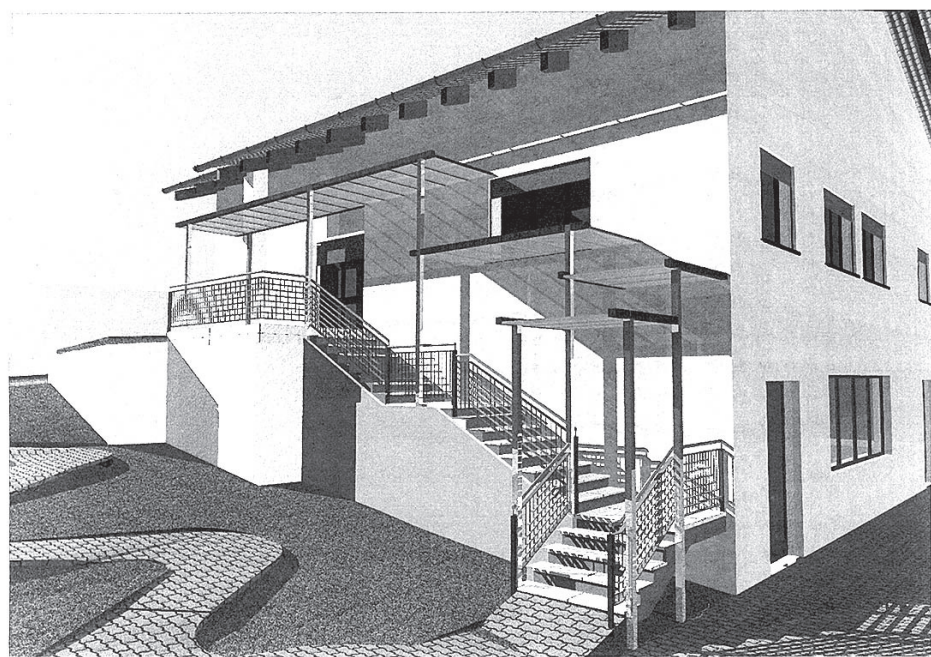
I lavori relativi alla sistemazione interna del cimitero – secondo lotto – sono stati assegnati alla ditta Antonino Bua di San Benigno Canavese. La spesa prevista ammonta ad € 23.708,00.



## Al via i lavori per la Scuola Elementare

Nel primo numero di Orio Notizie del 2015 avevamo già riportato la notizia che il 21 gennaio 2015 è stato approvato (dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione e dell'università e della ricerca e con dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti) il Piano di Edilizia Scolastica che prevede l'accensione di mutui trentennali a carico dello Stato. Vista questa enorme possibilità, la Giunta Comunale con propria deliberazione ha approvato il progetto per la sistemazione e miglioramento energetico della scuola elementare "Sandro Pertini". Ricordiamo che il progetto di ristrutturazione generale prevede il rifacimento della scala di accesso con una adeguata copertura, la realizzazione di un cappotto esterno, la sostituzione di tutti i serramenti esterni, l'installazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento e rifacimento degli stessi, il rifacimento dei servizi igienici al piano terreno, l'installazione sul tetto di un impianto fotovoltaico per il fabbisogno elettrico della scuola per una spesa complessiva di € 285.650,00. In data 23 febbraio 2015 abbiamo provveduto ad inoltrare la domanda alla Regione Piemonte e nel mese di luglio 2015 è stato pubblicato l'elenco degli interventi inseriti nella programmazione nazionale per il 2015 in cui il Comune di Orio Canavese compare al 19 posto su 115 (nella graduatoria della Regione Piemonte) il che voleva dire la quasi certezza di aver ottenuto il contributo. Da quel momento in poi abbiamo atteso che il Ministero prima autorizzasse le Regioni a stipulare i mutui a favore dei Comuni dell'elenco sopracitato (e arriviamo così al 27 ottobre 2015) e che la Regione autorizzasse i Comuni ad indire la gara per l'affidamento dei lavori e proce-

dere quindi all'aggiudicazione provvisoria. Avendo come termine ultimo il 31 dicembre 2015 per l'aggiudicazione dei lavori, il 22 settembre il nostro Comune ha indetto un avviso per manifestare l'interesse a partecipare alla gara per i lavori della scuola. Entro il 1 ottobre, termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse, al nostro ufficio protocollo ne sono pervenute ben 85. Il 21 ottobre, a seguito del sorteggio previsto per legge per questo genere di appalto, venivano invitate a presentare l'offerta per i lavori della scuola elementare 15 ditte su 85. Alla data del 30 ottobre, termine ultimo per la presentazione delle offerte, erano pervenute al nostro protocollo 10 offerte. L'aggiudicazione provvisoria è stata fatta alla CO.E.CA. Cooperativa Edile Canavesana di Pavone Canavese con un ribasso a base d'asta del 29,34%. Sulla base del crono programma, i lavori presso la scuola elementare dovrebbero essere eseguiti in 90 giorni il che rende pressoché impossibile gestire la ristrutturazione nel periodo di chiusura estivo delle scuole poiché, soprattutto nel mese di agosto, vi è difficoltà per le ditte nel reperimento dei materiali a causa delle ferie e non è da sottovalutare il pericolo degli imprevisti. Si è quindi scelto di trasferire, dal 1 gennaio 2016 e fino ad ultimazione lavori, le classi prima e seconda presso i locali al primo piano dell'ex cooperativa. L'Amministrazione Comunale con le insegnanti, la Direttrice Didattica, l'RSPP della scuola e l'ASL hanno individuato in quei locali, oggetto di ristrutturazione nel 2009, la soluzione temporanea più idonea grazie alla presenza di due aule per le lezioni oltre che alla sala insegnanti, all'aula informatica e al salone adibito a locale per attività psicomotorie.

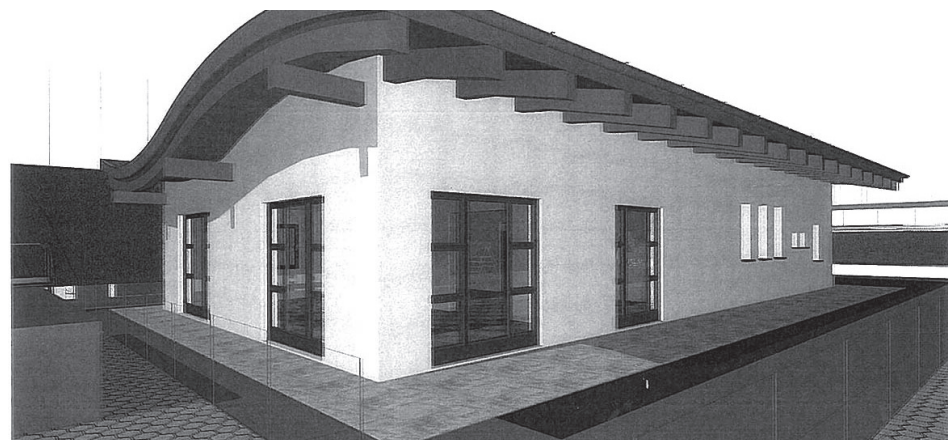


**L'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali dal 2 novembre 2015, è il seguente:**

## Un nuovo centro sportivo per Orio

Nel precedente numero di Orio Notizie avevamo riportato come la Giunta Comunale con propria deliberazione del 08/05/2015 nr. 31 avesse approvato il progetto definitivo per la ricostruzione dell'edificio destinato ad attività sociali e ricreative all'interno del centro sportivo comunale. Si rende infatti necessario intervenire sull'attuale struttura che ospita il locale bar ma anche sull'area esterna (in particolare l'area del campo polivalente). Il bar del centro sportivo al momento è l'unico locale del paese, costruito negli anni Ottanta, a distanza di circa 30 anni necessita di un intervento sostanziale per garantirne la fruibilità da parte degli utenti. Gli interventi in progetto saranno finalizzati, oltre che alla realizzazione di uno spazio che risponda ai requisiti necessari per l'accoglienza e la fruizione pubblica anche per una efficace riduzione dei consumi energetici. Il nuovo edificio sarà posizionato sull'attuale campo polivalente per una dimensione di circa 225 mq disposti su un unico piano, con struttura in legno lamellare e una copertura con andamento a "onda". Durante l'anno 2015 la nostra Amministrazione si era data come obiettivo quello di trovare una soluzione per il centro sportivo valutando l'accesso a dei contributi statali ma anche ad altre fonti di finanziamento. Con il decreto Sblocca Italia era stato approvato il programma "Nuovi progetti di interventi" a cui erano stati assegnati circa 100 milioni di euro da destinarsi alla realizzazione di interventi di varia natura da parte dei Comuni. L'importo è poi stato suddiviso Regione per Regione, al Piemonte spettavano circa 13 milioni di euro ed

il termine per la presentazione delle domande era il 13 maggio 2015 alle ore 9.00. Si trattava di un bando basato sul sistema del "click" infatti sarebbero state accettate le domande sulla base dell'ordine di invio dei messaggi via pec che sarebbero giunte all'indirizzo di posta certificata stabilito dalla propria Regione. La nostra Amministrazione ha ricevuto la conferma di accettazione da parte della casella di posta del destinatario alle ore 09.00.23" e purtroppo quei 23 secondi, seppur paiono pochi, sono risultati essere troppi. Svanita quindi la possibilità del contributo statale abbiamo voltato pagina e abbiamo fatto alcune valutazioni tenendo conto che nel 2015 veniva estinta l'ultima rata del mutuo contratto per i lavori di sistemazione del primo piano dell'ex cooperativa. Questo fatto sicuramente svincolava delle risorse che sarebbero potute essere impiegate nell'accensione di un mutuo destinato al centro sportivo. Inoltre il Ministero dell'Interno con decreto del 28 luglio 2015 ha previsto l'erogazione di un contributo in conto interessi per i primi 5 anni, in favore dei Comuni, sui mutui assunti nel 2015 per operazioni di indebitamento con periodo di ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016. Così in data 05/11/2015 la Giunta Comunale con propria deliberazione nr. 65 approvava l'accensione di un mutuo di 400.000 euro presso la Cassa Depositi e Prestiti della durata di 20 anni al tasso fisso del 2,297% che comporta una spesa annua di circa 25.000 euro. Nel corso del 2016 verranno attivate tutte le procedure di gara necessarie all'affidamento dei lavori attivando così il cantiere quanto prima.



### Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Protocollo, Scuola, Servizi Sociali

| LUNEDI         | MARTEDI           | MERCOLEDI         | GIOVEDI           | VENERDI           | SABATO            |
|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>mattino</i> | <i>mattino</i>    | <i>mattino</i>    |                   | <i>mattino</i>    | <i>mattino</i>    |
|                | 10.00 – 12.00     | 10.00 – 12.00     |                   | 10.00 – 12.00     | 10.00 – 12.00     |
|                | <i>pomeriggio</i> | <i>pomeriggio</i> | <i>pomeriggio</i> | <i>pomeriggio</i> | <i>pomeriggio</i> |
|                |                   |                   | 16.00 – 18.00     |                   |                   |

### Ufficio Segreteria, Economato, Tributi (Ici, Imu, Tasi)

| LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI      | GIOVEDI | VENERDI           | SABATO |
|--------|---------|----------------|---------|-------------------|--------|
|        |         | <i>mattino</i> |         | <i>mattino</i>    |        |
|        |         | 10.00 – 12.00  |         | 10.00 – 12.00     |        |
|        |         |                |         | <i>pomeriggio</i> |        |
|        |         |                |         |                   |        |

### Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici)

Il Responsabile riceverà solo su appuntamento.

### Ufficio Tecnico (Edilizia Privata)

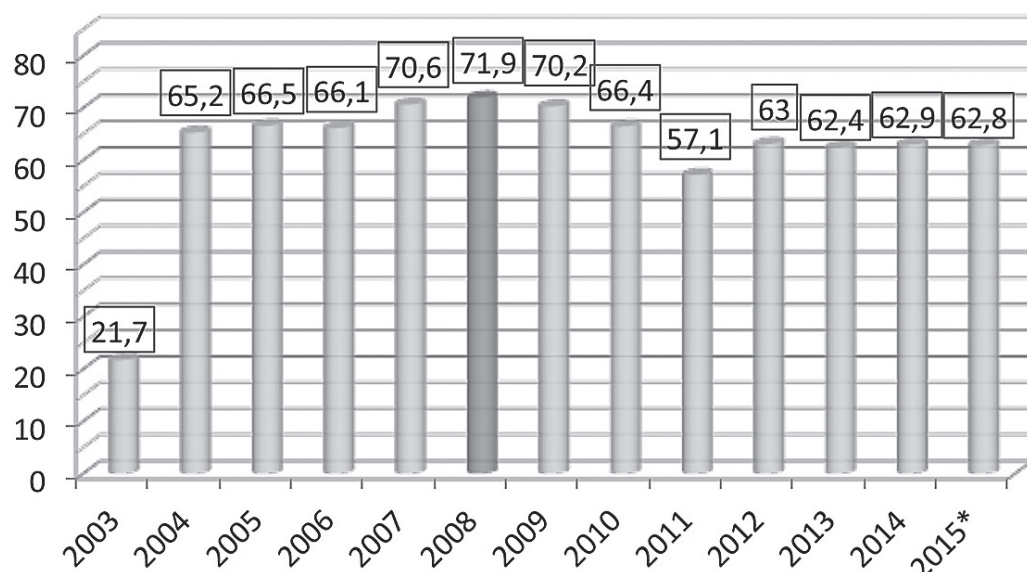
| LUNEDI | MARTEDI | MERCOLEDI | GIOVEDI | VENERDI | SABATO         |
|--------|---------|-----------|---------|---------|----------------|
|        |         |           |         |         | <i>mattino</i> |
|        |         |           |         |         | 10.00 – 12.00  |

# OCCHIO ALLA PLASTICA

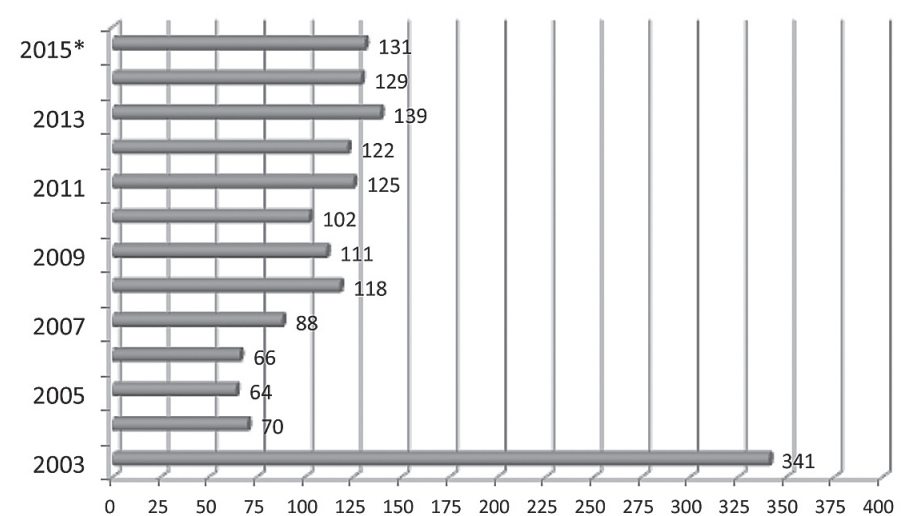
Sulla "Sentinella del Canavese" del 26/11/2015 é apparso un articolo che titolava: Plastica, giro di vite da 700.000€". L' articolo si concentrava sul problema del riciclaggio della plastica. Come tutti sappiamo, la plastica viene raccolta nelle campane azzurre situate nelle varie isole ecologiche. La plastica raccolta viene portata alla piattaforma Dempa di Beinasco che si occupa del suo riciclaggio. Finché la percentuale di impurità (cioè quello che non é plastica ma che é stato buttato comunque nei bidoni azzurri) resta nei limiti del 22% l' SCS (Società

Canavesana Servizi che si occupa della raccolta dei rifiuti) e i comuni ad essa aderenti (56 oltre ad Orio) godono di un contributo pari a 700.000€ da parte di Corepla (consorzio nazionale per il recupero della plastica). Se, come é accaduto nell'ultimo periodo, la percentuale di impurità supera tale soglia (siamo arrivati al 27%) i contributi verranno azzerati. Il risultato sarà quindi un aumento delle bollette che si ripercuoterà su tutti i cittadini. **Volendo evitare che ciò accada, vi invitiamo a seguire alcune buone norme che riportiamo qui di seguito.**

Comune di Orio C.se - % Raccolta Differenziata



Rifiuti INDIFFERENZIATI kg/anno/abitante



## RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA, ALLUMINIO E MATERIALE FERROSO

### COSA CONFERIRE NELLA CAMPANA AZZURRA

Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte  
 Flacons per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della Persona, cosmetici, acqua distillata, liquidi in genere.  
 Flacons/dispensatori per sciropi, creme, salse, yogurt  
 Film di imballaggio per raggruppare piu' bottiglie di acqua minerale o Bibite  
 Film di imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta Assorbente da cucina  
 Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati  
 Vaschetta porta-uova (se in plastica)  
 Vaschette/barattoli per gelati  
 Contenitori per yogurt, creme da formaggio  
 Confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)  
 Vaschette per alimenti e piccoli imballaggi in genere in polistirolo Espanso  
 Reti per frutta e verdura Buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta riso, patatine, salatini, Caramelle, surgelati)  
 Contenitori vari per alimenti per animali Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es. Cosmetici, articoli da Cancelleria, salviette umide, detersivi)  
 Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)  
 Blister e contenitori rigidi e formati a sagome (Es: gusci per giocattoli, per pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per "il fai da te")  
 Scatole e buste per confezioni di capi di abbigliamento (es: camicie, Biancheria intima, calze, cravatte)  
 Film di imballaggio e film "a bolle" (pluriball) (es: imballaggi di elettrodomestici mobili, confezioni-regalo, articoli sportivi)  
 Bicchieri e piatti  
 Appendi abiti  
 Imballaggi in alluminio e materiale ferroso  
 Barattoli in metallo vuoti e puliti  
 Bombole spray vuote  
 Carta in alluminio  
 Chiusure metalliche/capsule per conserve  
 Contenitori per alimenti in alluminio  
 Coperchi di yogurt in carta stagna  
 Lattine in alluminio

## LE REGOLE D'ORO DEL RICICLO DEL VETRO

### LE COSE DA FARE

- 1. Differenziare, differenziare, differenziare!**  
Non cedere alla pigrizia: piccoli gesti quotidiani possono contribuire a ridurre la tua "impronta ambientale" e quella della tua comunità. I tuoi comportamenti virtuosi aiuteranno, inoltre, l'amministrazione comunale a contenere i costi di smaltimento dei rifiuti urbani: sarà anche la bolletta a beneficiarne!
- 2. Separa il vetro anche al lavoro o a scuola**  
La diffusione di una moderna cultura del riciclo dipende anche da te! Anche al di fuori dell'ambiente domestico, sensibilizza i tuoi colleghi, amici, compagni di studi sull'importanza di attivare modalità di recupero degli imballaggi in vetro.
- 3. Verifica che il contenitore in cui getti il vetro sia quello giusto**  
Ogni tipologia di imballaggio va conferita in maniera corretta, così che la raccolta differenziata venga realizzata in modo efficiente ed efficace. In particolare, è importante che il vetro resti il più possibile separato dagli altri materiali, per 'accorciare' il costoso processo di selezione e trattamento, che precede l'arrivo del materiale vetroso 'pronto al forno' in vetreria.
- 4. Anche in viaggio, porta con te le buone abitudini di riciclo**  
La raccolta differenziata non va in vacanza! Gite fuori porta, week end o soggiorni prolungati, anche quando sei lontano da casa puoi contribuire a recuperare i rifiuti in vetro e a consentirne il riutilizzo come risorse produttive.
- 5. Che sia campana o bidone: togli il superfluo!**  
Ricorda di togliere il vetro da sacchetti di plastica o altri contenitori, prima di inserirli nella campana o nel bidone condominiale: contribuirai così a ridurre i costi delle operazioni di selezione, che rendono il vetro pronto al riciclo.

### GLI ERRORI DA EVITARE

- 1. Non è necessario risciacquare gli imballaggi in vetro prima di differenziarli, ma è molto importante svuotarli da eventuali residui**  
Prima di rinascere come contenitore nuovo di zecca, il vetro viene in ogni caso trattato e reso idoneo al riciclo. Eviterai così di sprecare acqua, nella certezza di aver compiuto un comportamento corretto di riciclo.
- 2. Non preoccuparti di eliminare etichette o altri accessori che non vengono via...**  
Togli tutto quello che è facilmente asportabile: tappi, collarini, sleeves, etc. Le operazioni di trattamento del 'rottame' assolvono anche ad una ulteriore separazione del vetro da ciò che vetro non è. Questa fase assicura che l'obiettivo del riciclo in vetreria venga centrato senza intoppi e che i nuovi contenitori prodotti presentino caratteristiche chimico-fisiche sempre perfette
- 3. Occhio alla ceramica, il nemico giurato del vetro!**  
Ci sono materiali che sembrano vetro, ma vetro non sono... Il caso più insidioso è quello della vetroceramica (pirex), la cui assoluta trasparenza trae in inganno l'occhio più esperto. È però importante ricordarsi di tenere il pirex - così come i piatti, le tazzine... - 'alla larga' dal vetro: a causa delle diverse temperature di fusione, è sufficiente un solo frammento di ceramica - mescolato al rottame di vetro pronto al forno - per vanificare il processo di riciclo, dando origine a contenitori destinati irrimediabilmente ad infrangersi!
- 4. Se il cristallo va in frantumi ... non gettarlo insieme al vetro!**  
Bicchieri e bottiglie in cristallo sun'elevata quantità di metalli pesanti, come il piombo, che non devono contaminare il processo di riciclo del vetro: per questo motivo, è importante mantenere separati i contenitori in cristallo dalla raccolta differenziata del vetro.
- 5. Gli altri materiali da tenere separati dal vetro**  
Lampadine, lampade a scarica (neon) e specchi contengono sostanze pericolose per l'ambiente, assolutamente non compatibili con il riciclo del vetro (spesso utilizzato come imballaggio per alimenti).



# dalla scuola primaria e materna

## La gioia di "Crescere Insieme"

**L**e nostre scuole, seppur poco distanti, sono vicine grazie ad una costante programmazione educativa volta a garantire giorno dopo giorno la crescita di tutti i bambini in una comunità scolastica unica. Tutto ciò si è potuto realizzare e portare avanti nel tempo grazie alla condivisione di ideali educativi tra le insegnanti e grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali per i servizi scolastici come il trasporto gratuito, il pre-scuola, post-scuola, la mensa e i laboratori del venerdì pomeriggio. Anche questo anno scolastico è iniziato e le scuole di Montalenghe e Orio sono per il diciassettesimo anno didatticamente organizzate nei due plessi per eliminare, dal 1998, le scomode pluriclassi. Nel corso di questi anni le scuole hanno realizzato Progetti Didattici vari che hanno coinvolto i bambini di tutte le classi. Il progetto portato avanti dagli anni precedenti si intitola: "Crescere Insieme". Vuole esser uno stimolo alla maggior coesione tra i bambini dei due plessi attraverso la pratica della convivenza civile per crescere sia socialmente che culturalmente. Molti sono i progetti promossi dalla Direzione Didattica di San Giorgio sui temi della Sicurezza, della Salute, della Prevenzione del bullismo e del rispetto delle regole-legalità. Invito tutti i lettori a prendere visione delle novità sulla scuola e a visionare i lavori delle nostre scuole sul sito:

**www.circolodidatticosangiorgiocanavese.it**  
**Buon Anno Scolastico a tutti i bambini !!!**

In seguito ai fatti di terrorismo avvenuti a Parigi nelle classi si è svolto un lavoro di sensibilizzazione ai temi della Pace. Gli attentati di Parigi, proprio perché più vicini sono più conosciuti e ci toccano da vicino ma il richiamo alle guerre, che sono in corso in altre parti del mondo, è continuo. I bambini hanno realizzato un grandissimo e coloratissimo cartellone dal titolo "L'albero della Pace" che illustra il racconto letto in classe:

### Il piacere di stare insieme

*"C'era una volta un piccolo principe che viveva su di un pianeta poco più grande di lui e aveva bisogno di un amico...."*

Così, lo scorso 7 settembre, i nostri bambini hanno iniziato il nuovo anno scolastico, pronti a creare nuove amicizie, ad accettare situazioni nuove, ad accogliere i più piccoli, a creare una grande famiglia, come ormai accade da anni nella nostra scuola. Educazione e rispetto, diritti e doveri, A come amicizia, quella sana, libera da filtri e pregiudizi. Questi i temi sui quali è basata la programmazione didattica. Come il protagonista del libro di Saint Exupéry, questa volta, saremo noi insegnanti, noi adulti ad imparare dai bambini, a guardare il mondo con il cuore e non solo con gli occhi, a vivere continuando a volare.... nonostante tutto ciò che di terribile sta accadendo attorno a noi. La nostra scuola ha riaperto a settembre con aule ritinteggiate e funzionali, ripulite e rinnovate nei colori grazie anche a Mario che ci ha omaggiato con il suo lavoro, al quale va un grazie speciale. Mercoledì 21 ottobre i nostri AMICI Alpini di Orio hanno offerto ai bimbi della materna e alle cinque classi della scuola primaria una calda e abbondante castagnata. GRAZIE ALPINI !! E un grazie anche a Carla, la nostra amministratrice, per gli splendidi lavoretti di Natale che, con grande fantasia e pazienza, sta realizzando assieme ai nostri piccoli. Venerdì 18 dicembre abbiamo festeggiato con genitori e parenti il Santo Natale.

**Auguriamo a tutti un Natale di pace e serenità.**

### L'ALBERO DELLA PACE

Quest'anno nel mio orto voglio seminare l'albero della pace.

E' una pianta speciale, difficile da trovare.

I suoi semi sono piccolissimi e di mille colori.

Quando germoglia te ne accorgi immediatamente perchè tutto il mondo rimane incantato e comincia ad essere più buona la gente.

Man mano che cresce scompaiono l'odio, le armi e le guerre.

Oltre al calore del sole di due cose ha bisogno: di amicizia e di amore.

Tutti i giorni la devi innaffiare con gentilezza e buone maniere.

E se qualche erbaccia le cresce vicino non ti devi preoccupare: subito si trasforma in un innocuo fiore.

Ha boccioli così colorati e profumati che tutte le farfalle del mondo le volano intorno per vederla fiorire.

Quando infine compaiono i frutti vuol dire che l'hai curata bene e con sapienza.

I suoi frutti possono sfamare l'intera umanità così non dovrà più litigare per un pezzo di pane.

**Dentro ad ogni frutto c'è una specie di torsolo: contiene semi piccolissimi e di mille colori.**

**Li potrai seminare ed ottenere ... mille PIANTE DELLA PACE!**



### I CARABINIERI

Per far conoscere ai bambini di Orio le forze dell'ordine che hanno il compito di sorveglianza, protezione dei cittadini e di prevenzione del crimine, abbiamo ricevuto a scuola la visita del Maresciallo Davide Trentin della Stazione dei Carabinieri di Caluso. Il Maresciallo, pazientemente, ha guidato i bambini nella comprensione del difficile lavoro dei Carabinieri e ha illustrato le caratteristiche della divisa e dei mezzi di difesa personali utilizzati. I bambini hanno seguito con attenzione e hanno posto molte domande pertinenti. Al termine della visita tutti i bambini e le bambine hanno espresso l'intenzione di voler diventare da grandi Carabinieri.

## Giovani Oriesi sugli scudi col vento in poppa

Federico Motta

Gabriele Motta, classe 2001, cardiopatico, con una nuova Prodiere Sofia Rossomando, classe 2004, di Torino, ha partecipato agli Europei di Vela Classe RS Feva, a Gargnano. Pioggia sole, vento forte, vento leggero, non li hanno fermati. Nuovo equipaggio, ma ce l'hanno fatta, hanno annullato una prova per poco vento, in cui erano al 9° posto battendo i migliori, quelli che poi hanno vinto la regata erano dietro a loro, erano arrabbiatissimi, ma sono le cose della vita, Alcuni errori giustificabili per la mancanza di affiatamento per un equipaggio tutto nuovo, li hanno portati al 63° posto assoluto, ma con risultati in crescita man mano che affrontavano nuove regate.



## Fieri di essere Oriesi

Vogliamo portare a conoscenza della nostra comunità, che per ben due anni su tre, due studenti oriesi si sono contraddistinti tra le eccellenze della provincia di Torino vincendo due prestigiose borse di studio. Sì, perché Ilaria Ronchi, nell'anno scolastico 2013-2014, e Alberto Portolupi per quanto riguarda l'anno corrente, hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza lavorativa in un paese estero, che ha portato Ilaria per tre mesi a Cork, in Irlanda, mentre Alberto andrà nei mesi di Agosto e Settembre a Kauhava, in Finlandia. Tale progetto si articola in due fasi: la prima destinata al potenziamento della lingua inglese, mentre la seconda permette di sviluppare conoscenze e capacità in ambito lavorativo coerente col percorso di studi. Fa piacere che, in un periodo di ristrettezze economiche, durante le quali progetti di questo tipo sono limitatissimi, due Oriesi ce l'abbiano fatta; è pertanto un fatto di orgoglio e di onore per noi, approfittare della vostra attenzione, per portarvi a conoscenza di quanto ci è capitato. Forza Orio, forza Oriesi!!!

Ilaria e Alberto



# Fondazione Ente Maria Ausiliatrice

Ad un anno dall'ultimo punto della situazione sull'attività del C.d.A dell'Ente Fondazione Maria Ausiliatrice Monumento ai Caduti, vorrei illustrare l'operato svolto da questo Consiglio (che ricordo composto da Pasquale Benedetto, Carla Gianino, don Antonio Favrin e dal sottoscritto) in questo terzo anno di amministrazione.

## ASILO

Sono state ritinteggiate le fasce perimetrali lavabili delle pareti dei locali dell'Asilo: un particolare ringraziamento per questo lavoro va a Serena Mario che si è prestato a titolo gratuito. Si è provveduto a dare incarico per la redazione di una Dichiarazione di rispondenza (D.I.R.I.) dell'impianto elettrico; per l'ottenimento di questo collaudo è stato necessario preliminarmente provvedere ad un parziale adeguamento dell'impianto con il potenziamento dell'illuminazione di emergenza, la sostituzione delle plafoniere della sala giochi, installando nuove lampade con protezione per rotture accidentali ed infine sezionando correttamente il quadro elettrico dividendo l'asilo da una stanza della Casa di riposo; al termine dei lavori si è ottenuto il collaudo finale e la Dichiarazione di Rispondenza richiesta. E' stata altresì messa a norma la Centrale Termica con la progettazione, il dimensionamento e la realizzazione delle sicurezza previste (tenuta di pressione e surriscaldamento dell'impianto ed areazione del locale); al termine dei lavori è stata eseguita la prevista denuncia ISPESL. Con questi ultimi due adempimenti e con la predisposizione della idoneità statica della struttura dell'Asilo, precedentemente eseguita, si è quindi in possesso di tutta la documentazione di legge relativa alla sicurezza dello stabile. Sono stati stipulati per iscritto e registrati i contratti di affitto dei

terreni agricoli di proprietà dell'Ente. Si è deciso di abbassare il pino dell'area verde dimezzando l'altezza per questioni di sicurezza verso i fabbricati circostanti. Si sono stipulate convenzioni con il Comune di Orio per il servizio mensa, un servizio di pre e post scuola e di laboratorio di inglese per gli alunni della scuola elementare.

## CASA DI RIPOSO

Sono stati appaltati ed eseguiti dall'Impresa Verga Maurizio i lavori di realizzazione del muro di recinzione mancante a confine con il Condominio INA di circa 35 mt, recuperando inoltre spazio di pertinenza della Casa di Riposo; l'importo dei lavori è stato di € 8.948,47 oltre IVA di legge. Sono stati eseguiti i lavori di adeguamento dell'impianto ascensore consistenti nella realizzazione di un pozzo esterno con pompa ad immersione per lo scarico di eventuale acqua presente nel vano ascensore; i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Boerio Candido. Si è provveduto al collaudo della rete antincendio con misurazione, controllo e verifica positiva della pressione e di tutto il sistema. E' stato integrato nuovo personale dipendente con l'assunzione con contratto a tempo indeterminato con le agevolazioni previste dal "Jobs act". Ma veniamo alla decisione più importante: è stato deliberato il progetto di ampliamento della Casa di Riposo al fine di realizzare i nuovi locali palestra-fisioterapia, infermeria ed amministrazione a P.T. con aumento dei posti letto al P.1°. Si è reso necessario rivedere il progetto iniziale, in quanto il tecnico preposto della Regione, alla quale occorre richiedere la verifica di compatibilità e l'autorizzazione di ampliamenti di strutture già esistenti che prevedano l'aumento del numero di posti letto (combinato disposto dell'art. 8 ter e dell'art. 3 del DPR 14.01.1997), ha evidenziato che

prima di pensare ad un aumento dei posti letto occorre preliminarmente adeguare la struttura esistente, ovvero: può esserci al massimo una camera con tre posti letto (la struttura attualmente ne ha due da 4 posti), occorre reperire spazi di soggiorno al piano delle camere per almeno 80 mq (attualmente il soggiorno al piano camere è di circa 50 mq), occorre una stanza per il personale per il presidio notturno al piano delle camere. Questi fattori determinerebbero la perdita di 5 posti letto nella struttura esistente. Riteniamo opportuno, per un parziale ammortamento dei costi, sostenere la spesa di ampliamento degli spazi richiesti dall'ASL contestualmente al progetto che prevede l'aumento dei posti letto. Per reperire quindi gli spazi necessari al piano primo per realizzare 7 posti letto (5 traslati per l'adeguamento dalla struttura esistente e 2 nuovi) al fine di arrivare alla capienza massima consentita di 24 posti, si è studiato un ampliamento di circa 135 mq per piano sul fronte dell'ingresso principale (contro i mq 100 per piano inizialmente previsti) ed uno di 20 mq del soggiorno al P.1° verso il cortile dell'asilo; con il lavoro si deve inoltre provvedere alla sostituzione della caldaia esistente con una ad alto rendimento ed all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria. La spesa stimata per questo progetto di ampliamento è considerevole ed ammonta a 300.000 Euro; il Consiglio ha valutato un piano di ammortamento della spesa in 10 anni, grazie all'aumento di due posti letto, ad utili di esercizio auspicabili grazie al passaggio della gestione del personale in forma autonoma operato dal 2015; inoltre quest'anno verrà estinto un precedente mutuo decennale. Per una parte della spesa confidiamo nel contributo della Comunità che in questi casi cre-

do sappia offrire risorse importanti; per lo scopo abbiamo aperto un apposito conto corrente postale sul quale si potrà versare direttamente una donazione con bonifico o direttamente con bollettino postale; per il momento abbiamo avuto una donazione di € 50.000 e ci auguriamo possano arrivare altre. Questa opera permetterà di avere una struttura adeguata alla normativa in tutte le prescrizioni necessarie e richieste e contestualmente portare al massimo la capienza prevista per la struttura. Un passo importante che ci consentirà di offrire ai nostri Ospiti maggiore confort e servizi migliori.

## COGLIAMO L'OCCASIONE PER AUGURARE BUONE FESTE A TUTTI.

Il Presidente del C.d.A.  
Claudio Blanchietti

## DONAZIONI

**C/C POSTALE  
PER OFFERTE E DONAZIONI  
PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO  
DELLA CASA DI RIPOSO**

c/c 001030229270  
IBAN IT99 B076 0101 0000 0103 0229 270

## Canavesani trionfano nei "World Skills"

Si è da poco conclusa a Torino (21,22,23 ottobre) la seconda edizione dei World Skills (Le Olimpiadi dei Mestieri), presso il centro Lingotto fiere in concomitanza della manifestazione IO LAVORO; evento ancora poco conosciuto in Italia ma molto importante ed atteso nel resto del mondo. Ma perché ne parliamo in questo giornale? Semplicemente perché i ragazzi canavesani hanno più che brillato; su 5 partecipanti 3 sono andati a medaglia conquistando 1 oro e 2 bronzi (Primo posto nel mestiere dei cuochi, terzo posto nel mestiere dei camerieri e terzo posto nel mestiere delle estetiste) confermando inoltre la bontà delle scuole professionali canavesane che hanno contribuito alla formazione e preparazione dei loro allievi. Infatti tutti i ragazzi appartengono a C.I.A.C (Consorzio InterAziendale Canavesano sedi di Ivrea ist. Alberghiero F.Prati e sede di Valperga Ist. P. Cinotto), contribuendo inoltre a far sì che il polo di formazione professionale canavesano si confermasse al primo posto fra le scuole professionali piemontesi. Chiara Bruno Mattiet per il mestiere dei cuochi si è aggiudicata la medaglia d'oro conquistando quindi l'accesso ai campionati italiani validi per le qualificazioni ai campionati del mondo che si terranno ad Abu Dhabi nel 2017. Ma la presenza canavesana non si è arrestata

qui, perché il numeroso gruppo di experts (esperti dei vari settori scelti per le spiccate doti di correttezza e capacità professionali riconosciute) che ha vigilato sul corretto svolgimento delle competizioni, valutando e contribuendo alla crescita professionale dei competitors, si è comportata in maniera ineccepibile.

Per Maggiori info consultare il sito  
[www.worldskillspiemonte.it](http://www.worldskillspiemonte.it)

Jury President and Chief Experts  
Zanolo Alain



## 22 Novembre 2015: Endurance Petarei a Orio Canavese

Ultima tappa corsa a Orio Canavese, su di un tracciato completamente diverso dal normale, organizzazione e collaboratori, insieme agli addetti del Comune e pro loco del Comune di Orio Canavese, hanno ricavato tramite stradine di campagna ed alcuni terreni concessi da privati, un per tracciato lungo 2200 metri. un vero e proprio enduro. dopo la titubanza iniziale dei piloti, alla fine del giro di ricognizione, si è partiti con la manche di 4 ore. qualche scivolone senza nessun danno fisico. con tanta allegria, la manifestazione è stata portata al termine alle ore 13,30 circa. molti canavesani presenti, hanno tenuto alto il colore di questa zona piemontese.

Tutti poi riuniti nelle stanze della pro loco, che ha poi deliziato con succoso e corpolento pasto, Insomma si finisce con il botto e con ottimi festeggiamenti, sperando che si possa ripetere anche nel 2016 la manifestazione.



# Oriesi da esportazione, senza filtro

## LA STORIA DI UNA GRANDE AZIENDA

Carlo Currado

**P**er quale motivo un giovane imprenditore milanese, amministratore e proprietario di una azienda di livello internazionale, decide di affidare la pubblicazione tesa a celebrare il 125° anno della fondazione ad uno scrittore-poeta "canavesanoriese"? Come in una moderna favola, la storia parte da lontano, dal classico "c'era una volta"... Infatti, nell'ormai lontano 1992, Giovanni Ponzetti incrocia per la prima volta l'Azienda Galdabini ed il suo giovane titolare l'Ing. Luigi, nel nuovo stabilimento di Cardano al Campo (Va), in qualità di tecnico responsabile del montaggio di una apparecchiatura prodotta dall'azienda per la quale Giovanni lavora. Non fu un'esperienza facile, vuoi per la complessità dell'assemblaggio, vuoi per le giuste pretese dell'Ing. Galdabini in merito al perfetto funzionamento di quanto acquistato. Da allora, di acqua sotto ai ponti del non lontano Ticino, ne è scorsa parecchia. La Galdabini, già famosa per la sua produzione di presse idrauliche e apparecchiature di precisione, si espande a livello internazionale, raggiunge lontani mercati, Asia compresa, dove si impone grazie ad una tecnologia di avanguardia supportata da una ricerca costante, fortemente voluta dal suo capo, l'ing. Luigi, rappresentante della terza generazione dei "Galdabini al comando", vale a dire sin dalla fondazione nel 1890 da parte di nonno Cesare. Parallelamente alla crescita dell'Azienda, Giovanni Ponzetti continua la collaborazione tecnico-assistenziale sino al 2007, anno in cui pubblica "Microcosmi" il suo primo libro di racconti, alla cui presentazione invita l'ing. Galdabini con il quale, nel corso degli anni, si è andato consolidando un rapporto di reciproca stima grazie alle numerose occasioni di collaborazione tecnica espletate un po' ovunque in giro per il mondo. Tra i 27 racconti pubblicati su "Microcosmi", uno in particolare colpisce il giovane imprenditore: "Il signor Ultimo dell'Anno", originale narrazione dell'avvicendamento tra il 31 dicembre ed il Capodanno, personaggi descritti con fantasia ed arguzia dall'Autore. Ed è così, che nel 2014, alla vigilia

della celebrazione del 125° anniversario, l'ing. Galdabini si ricorderà di quel racconto e chiederà a Giovanni di scrivere la storia di questa ultrasecolare vicenda imprenditoriale. E quindi ecco che un'azienda moderna, dotata di un marketing all'avanguardia, da sempre attenta alla sua immagine, anziché rivolgersi a strutture specializzate nel ricco contesto lombardo, si affida ad uno scrittore canavesano nel frattempo divenuto anche poeta, ben sapendo di fare una scelta originale, come in effetti risulterà alla fine il libro celebrativo, presentato con notevole successo il 19 settembre u.s. al Parco Vollandia di Malpensa. Tra l'altro Giovanni, alla richiesta di occuparsi della traduzione in lingua inglese, non ha esitato nel coinvolgere la nostra indimenticabile Jenny. Giovanni Ponzetti, decidendo di fare squadra a "metri zero" con il sottoscritto ed Eleonora Tallon (le cui illustrazioni originali del testo, sono state pubblicamente molto apprezzate), ha fatto sì che il trio "canavesanoriese" si sia ben difeso, con onore e simpatia in terra lombarda. A completamento della squadra Canavesana: l'editore Giampaolo Verga di San Giorgio (Atene del Canavese) il grafico Fabio Rodda di Strambino e l'architetto Stefania Eusebiotti di Palazzo Canavese



## I DUBBI DI ELEONORA

Eleonora Tallon

Quando Giovanni ha iniziato a presentarmi il progetto, chiedendomi di occuparmi di alcune illustrazioni del libro, mi sono detta: "Illustrazioni??? Libro??? Aiuto! Normalmente il mio campo d'azione è il muro, disegni per un libro non ne ho mai fatti!". Nonostante questo, l'ho lasciato proseguire. Quando mi ha parlato della lunga storia dell'Azienda (125 anni), della famiglia e, di fatto, di una realtà industriale tutt'oggi leader sia in Italia sia a livello internazionale, mi sono un tantino preoccupata! Il colpo di grazia me l'ha dato quando mi ha svelato la tipologia di prodotti realizzati dall'azienda: presse idrauliche, macchine prova materiali, raddrizzatrici per alberi motore e tubi, etc. Potevo mica confidare in stoffe, borse, scarpe, porcellane!!! Ho immediatamente provveduto a velare la mia totale ignoranza in materia con un quesito: "Ma i tubi, quando vengono prodotti, non escono già diritti?... malgrado questo scoraggiante inizio, Giovanni (certamente non osandosi tirarsi indietro a proposta effettuata!) mi ha dato fiducia e da quel momento l'avventura ha avuto inizio. In realtà, le mie paure iniziali sono svanite quando si è stabilito di realizzare solo alcune illustrazioni inerenti ai macchinari, per di più rappresentati in chiave caricaturale, mentre la maggior parte degli altri disegni avrebbero raffigurato avvenimenti e personaggi significativi della storia. I disegni sono stati realizzati sotto forma di bozzetto ad acquerello e matita, in bianco e nero ma evidenziando in ciascuno un elemento con l'arancione (colore caratteristico della Galdabini). Chiaramente la grande soddisfazione si è rivelata quando autori e committente hanno approvato con entusiasmo i disegni, ma l'apice è stato raggiunto quando ho avuto per la prima volta fra le mani il libro stampato! Un'opera di questa portata non poteva venir presentata in maniera banale! L'ingegner Galdabini e il suo staff hanno

organizzato un insolito evento presso "Vollandia", Museo del Volo sito all'interno delle ex officine Caproni, in prossimità dell'aeroporto di Malpensa. Davanti ad un pubblico di circa 200 persone Giovanni, insieme con Carlo, ha raccontato la storia del libro, mentre alle loro spalle venivano mostrate sia fotografie storiche dell'azienda sia i disegni contenuti nel libro. Terminata la presentazione, ciascun dipendente dell'azienda ha ricevuto direttamente dall'ing. Galdabini e dal Cavaliere del Lavoro Achille Costamagna una copia del libro e, presentandosi, ha dichiarato gli anni di attività in azienda (variabili dai 54 anni ai 6 mesi !!!); proprio in quel momento è stato molto interessante constatare quanto l'azienda sia una realtà solida, attenta e proiettata verso un futuro. A seguire l'immancabile cena, svoltasi, però, in un contesto veramente atipico: tavoli e buffet mescolati con i moderni caccia bombardieri, elicotteri e aeroplani d'altri tempi, hanno contribuito a donare alla serata una forma speciale e memorabile!



Giovanni Ponzetti

## PADELLE CANAVESANE SUL GARDA

Cantina Albino Piona, 5 settembre 2015

Custoza (VR) Cantina Albino Piona, 80 ettari di vigneti e una storia che affonda le sue radici nel lontano 1893. Il tempo ci consegna un'azienda che, dopo più di 120 anni, ha ancora al comando i discendenti del fondatore: fatto molto raro sia in Italia sia in Europa e che la colloca di fatto tra le Cantine Storiche italiane. Monica Piona, stilista e pittrice, proprietaria insieme ai fratelli, da sei anni organizza "Arte in Cantina", evento in cui, per cinque mesi l'anno e sotto varie forme, l'arte incontra e si fonde con il vino il cibo e la maestria dell'uomo. Il mese di settembre, dedicato al Cibo, ha visto, nelle pitture a tema di Monica Piona esposte nei saloni della cantina, una emozionante interpretazione di come "La pittura incontra il cibo". Per parte mia ho avuto l'onore di essere invitato ad aprire l'evento e quindi ecco che, un sabato pomeriggio, da Orio nel Canavese, sono partiti un paio di personaggi ai quali, dalla nordica Ornava nel Cusio Ossola, si è unito un ben valido fisarmonicante: lo scopo era quello di parlare di cibo, di ricordare il futuro, di suonare le note dedicate (anche) al miracolo dell'uva che ogni anno si rinnova. Ci siamo difesi mica male nell'ampio salone della cantina: un trio ben assortito che tra il serio e il faceto ha regalato al pubblico un momento di Piemonte e, tra ricette, racconti, musiche e poesie si è creata una sintonia che ha sorpreso tutti, noi e le persone che ci ascoltavano, come fosse una bella storia che ancora una volta si ripeteva. P.S. Carlo Currado era particolarmente in forma e tra aneddoti e lepri in salmi andava che era un piacere e Carlo Zanoli, il fisarmonicante, ha casualmente trovato nel repertorio un Bob Dylan versione Durango e peperoncini rossi al sole cocente...



## MATTINO SOLE LUNA

*Ho dei piedi al mattino che camminano piano  
e delle parole che parlano adagio  
e dei respiri che non fanno rumore  
Ho delle mani in attesa al mattino  
e degli occhi che cercano in silenzio  
e dei pensieri che aspettano l'alba  
Ho un sole al mattino che bussa  
e mi racconta di come è stato  
il giorno che qui era notte  
Ho una luna al mattino che evapora  
a innamorare altri amori  
tra la notte lasciata e il giorno trovato  
Ho misteri assennati al mattino  
Pigri e svegliati anche loro in attesa  
Di una tenda scostata  
Da un sole e una luna...*

Il Duca

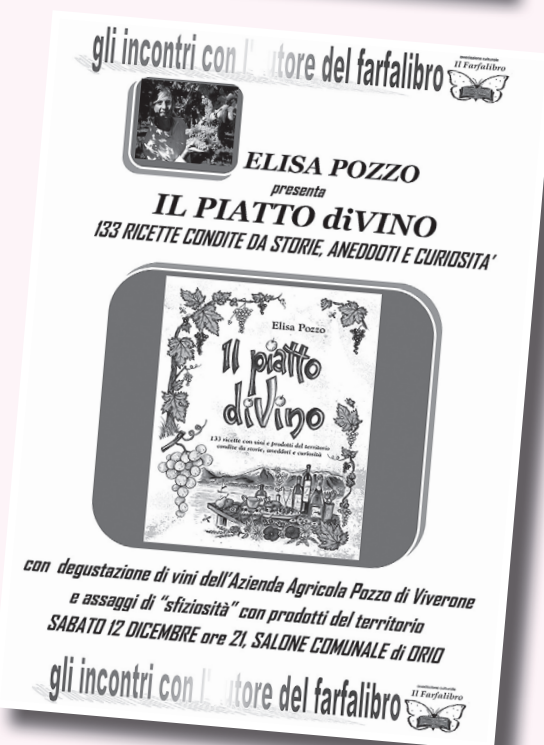
di Graziella Claretto Motta Frè

## Dal Farfalibro

### LIBRI PER IL FARFALIBRO

**I** “Venerdì Letterari” e gli “Incontri con l’Autore” sono da sempre appuntamenti obbligati, e graditi, del programma annuale proposto dall’Associazione Culturale FARFALIBRO. Ogni anno vengono presentate agli utenti della Biblioteca e a tutti gli amanti della lettura nuove opere di scrittori prevalentemente del territorio, proprio per promuovere le eccellenze della nostra Regione in generale e del nostro Canavese in particolare. Quest’anno due serate sono state dedicate ad altrettanti libri, diversi tra di loro, ma ugualmente interessanti, che hanno dato vita a due incontri molto coinvolgenti e partecipati. La prima si è svolta venerdì 9 ottobre e ha visto come protagonista Michele Stefanelli, che già in passato avevamo avuto come ospite per presentare “Cento giorni davanti alla fabbrica”, libro nato dalla sua esperienza di sindacalista nella FIOM CGIL. Questo secondo libro invece racconta, attraverso la storia di Johans, un bambino senza madre e di Hana, una ragazza in fuga da un matrimonio combinato e da una vita miserevole, la terribile epopea di migliaia di anime che attraversano il deserto, tra ostilità ambientali e religiose, verso la costa libica. L’autore ha avuto diretta esperienza di quanto ha scritto e i personaggi, pur se presentati sotto nomi fittizi, sono “veri”, persone che Stefanelli ha conosciuto durante il suo periodo annuale di volontariato nei paesi del Corno d’Africa. La serata, visto il tema di scottante attualità, è stata molto partecipata (la sala era al completo!) e come “valore aggiunto” ha potuto contare sulla presenza di Ahmed Abdullah, un ragazzo proveniente dall’Etiopia, da qualche anno residente nel nostro Paese e che, per la sua opera come mediatore culturale, è stato insignito del titolo di Cittadino Onorario di Settimo Torinese. La sua esposizione di fatti e problemi, chiara, documentata, senza mai indulgere alla sterile polemica fine a se stessa, è stata veramente stimolante e per molti versi illuminante. Penso che, come me, tutti i partecipanti alla serata siano tornati a casa con qualcosa di più su cui riflettere. Di tutt’altro genere il libro presentato sabato 12 dicembre. Già in quanto a veste grafica, l’opera risulta decisamente accattivante: belle foto, elegante impaginazione. I contenuti poi sono ancor più decisamente ... invitanti. Elisa Pozzo, una bella e simpatica ragazza di Viverone, racconta in questo libro la storia del suo paese, le leggende e le tradizioni del territorio intorno al lago, la sua passione per l’agricoltura, la vigna e i suoi frutti trasformati in vino

nell’Azienda Agricola di famiglia. Tra racconti, poesie e curiosità, il vino diventa così protagonista, insieme ad altri prodotti tipici, di ben 133 ricette. Una serata “appetitosa” a tutti gli effetti, che si è conclusa con una degustazione di vini dell’Azienda Agricola Pozzo di Viverone e vari assaggi di “sfiziosità” con prodotti del territorio.



### NOVITA' IN BIBLIOTECA

di Franco Musso

La Biblioteca di Orio è ospitata in un edificio molto bello, ma dagli spazi non così ampi come si vorrebbe. I libri sono tanti, ma anche le richieste dei lettori sono numerose e a volte non si riesce a soddisfarle tutte. Finché si tratta di opere di narrativa, anche gli ultimi bestseller, riusciamo a restare abbastanza aggiornati, ma per i classici bisogna ammettere che siamo carenti. Vero è che la nostra non è, per definizione, una “biblioteca da consultazione”: per questo tipo di esigenza bisogna recarsi in sedi più grosse, in particolare a Ivrea. Rincesce però dover dire “non l’abbiamo” agli studenti che hanno bisogno di un testo di Machiavelli o di Boccaccio.

Anche se avessimo i fondi per comprare tutti i classici italiani e stranieri che ci piacerebbe acquisire, non avremmo lo spazio fisico dove metterli. Continuare a fare niente non era però possibile, e una soluzione, anche se parziale, l’abbiamo trovata grazie ai prodigi della tecnica.

C’è un sito Internet che raccoglie non tutti (sarebbe impossibile!), ma moltissimi dei classici non più coperti da diritto d’autore, e quindi liberamente, e legalmente, distribuibili in forma gratuita; si chiama **Liberliber** e grazie al contributo di innumerevoli volontari ha raccolto una libreria di tutto rispetto composta da molte migliaia di volumi. I testi sono in formato digitale e chiunque li può scaricare dal loro sito ([www.liberliber.it](http://www.liberliber.it))

### Bagna Caoda con delitto

**N**on capita spesso di andare a cena con una bella compagnia di amici ed essere coinvolti in un delitto! E invece sì, è proprio capitato. E successo tutto sabato 21 novembre 2015: nella sala consiliare del comune di Orio Canavese si è ritrovato un bel gruppo di amici e conoscenti per gustare una prelibata bagna caoda preparata, comesempre, con cura e maestria dalla Proloco di Orio. L’atmosfera era festaiola e piacevole: quattro parole, due risate, “ciao come stai”? “Che piacere vederti!” ... Tutti seduti, pronti per la cena.... Ma ecco che irrompe fra i invitati il commissario Agenore Pautasso che annuncia la tremenda notizia di un omicidio. E subito l’atmosfera cambia: non siamo più a Orio nel 2015 ma nella Torino di inizio ‘900, alla vigilia della notte di Natale, in una antica e nobile magione, zona Crocetta. La vittima è il visconte Stanislao Cavaturacciolis, nobile torinese decaduto, un po’ crapulone, tirchio e dedito ad affari non del tutto trasparenti. Il commissario deve svolgere le sue indagini che subito si rivelano ingarbugliate e, visto il contesto, coinvolge l’intero gruppo dei invitati alla cena che così, mentre “pucciano” peperoni e cavolo nella “bagna” e tra un bicchiere e l’altro di un buon vinello rosso, sono invitati a seguire con attenzione gli interrogatori dei testimoni perché alla fine saranno coinvolti ad individuare il colpevole. Colpevole che si nasconde tra i personaggi che possono essere tutti sospettati perché tutti hanno un movente: la Amedea Savoirda Vittoria (Marina di Paola), prima figlia del visconte, amante di cavalli, di auto e di una vita dispendiosa; la Emanuela Filiberta Carlina (Enrico Cravero) seconda figlia del visconte, relegata dal padre tra le mura di casa e con soli due vestitucci, passati pure di moda; Goffredo de la Crepe (Massimo Saracino) cuoco francese del visconte, con referenze, a sentir lui, altolocate; in realtà un napoletano arruffone che ha messo gli occhi sulla “bella” Emanuela Filiberta Carlina; Giacù Bialera (Massimo Chionetti) stalliere e tuttofare del visconte, un po’ trafficone e forse il più sospettabile fra tutti. Alla fine però il commissario Agenore Pautasso (Valter Carignano) individuerà e inchiederà il colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio. Il commissario Pautasso e il suo staff ha poi valutato la ricostruzione degli eventi e l’individuazione del colpevole fatta dai presenti in sala e ha poi proclamato i vincitori a cui sono andati in premio dei biglietti per spettacoli teatrali a Torino. Divertente, intrigante e simpatica, la Giallocomica del commissario Agenore Pautasso, a cura e con la regia di Valtèr Carignano, è stata messa in scena dal gruppo teatrale L’Opera Rinata di Torino su iniziativa dell’Associazione Culturale Farfalibro di Orio e con il supporto, culinario e logistico, della Proloco a cui va un sentito e sincero ringraziamento per la perfetta riuscita della serata.



## ... al Farfacoro

### IL FARFACORO FA UN BEL "TRIS"

**S**i può proprio dire che quest'anno il FARFACORO abbia superato se stesso! Composto ormai da quasi cinquanta coristi, diretto dal vulcanico M<sup>e</sup> Davide Motta Frè, nell'arco del 2015 il FARFACORO, oltre ad esibirsi in trasferta in parecchi teatri ed auditorium della provincia (ormai siamo conosciuti e ... richiestissimi!), è riuscito a preparare e ad eseguire magistralmente ben tre concerti, diversi tra loro come temi e come vocalità, a dimostrazione della versatilità e del buon livello di preparazione ormai raggiunto. Prima esibizione a maggio, per la precisione domenica 24 maggio. Nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra, il FARFACORO, con il suo Maestro, ha proposto un concerto-spettacolo veramente eccezionale, dal titolo "TA PUM. Storie e canti della Grande Guerra", durante il quale gli attori Luisa Gnani e Carlo Alberto Cravino, due "voci narranti", interpretando con intensità i testi scritti per l'occasione da Graziella Motta Frè, hanno condotto gli spettatori attraverso gli anni duri e difficili di inizio '900, segnati da quell'immane disastro che fu la Prima Guerra Mondiale. Il FARFACORO ha eseguito a cappella brani che sono nella memoria di tutti, come "La leggenda del Piave", "La tradotta", "Ta-Pum", "C'erano tre sorelle", "Il Capitano della Compagnia". I brani "Mamma mia dammi cento lire", "Sciu Padrun", "Scettico Blues", "O' surdato 'namurato", eseguiti dalle sempre brave Swingle Sisters (Cristiana Cordero, Martina Tosatto e Eva Pagliara) hanno contribuito ad evocare un'epoca di emigrazione, di duro lavoro salariato e il dolore del distacco dei soldati che partivano per il fronte. I Fantasma del palcoscenico, Elisa Brunatti e Marco Beccaria, chitarre e voci, hanno invece eseguito due canzoni di autori moderni, "Vita di trincea" di Massimo Bubola e "Lettera dal fronte" di Enrico Ruggeri, quasi a significare che certi sentimenti e certe sofferenze sono sempre attuali e non muoiono mai.

Il brano "A cosa serve la guerra" di Edoardo Bennato, cantato da tutti in coro, ha chiuso il concerto, portandoci a riflettere sull'assurdità e inutilità della guerra, evento che ha accompagnato, e purtroppo continua ad accompagnare, la storia dell'umanità. Poi il 27 giugno ecco il "saggio di fine anno" (il coro segue, per così dire, il calendario scolastico) questa volta dedicato all'umorismo in musica. "LA VITA L'E' BELA", questo il titolo del concerto, è stato un viaggio attraverso le più divertenti canzoni dei nostri CANTAUTORI, partendo dagli anni '50, dal funambolico Renato Carosone, passando attraverso l'indimenticabile e insuperato Quartetto Cetra e mostri sacri, quali Arbore, Jannacci, Gaber e il "nostro" Faraassino, per arrivare ai giorni nostri con Finardi e Baccini. Un percorso lungo più di mezzo secolo, per dimostrare che anche i GRANDI sanno scherzare, divertirsi e farci divertire con la loro musica ... Il coro, al gran completo, si è dimostrato veramente all'altezza, così come si sono dimostrati all'altezza i solisti (e vi assicuro che non è facile trovare il coraggio per cantare da soli, al microfono, davanti ad un pubblico!): da Fernando Barbero, simpatico Pasqualino Marajà, alla strepitosa Riccarda Roberto, con il suo Shampoo; da Alice, Mara e Michela che hanno cantato la sfortuna di Vil Coyote, a Walter Spadafina, stralunato palo della Banda dell'Ortica, a Roberto Giolitto che ha riproposto un Baccini d'annata con Qua qua quando. Ma la serata si è rivelata veramente un divertimento a 360°, perché ai pezzi del coro si sono alternate le barzellette del simpatico Mario Cambursano, il pezzo comico proposto da Roby Bass Key (nome...d'arte di Roberto Giolitto) e dal quartetto Four Leaf Clover (Mara Picello, Anna Sigismondi, Cristina Robino, Carola Barbero), le irresistibili gag dello "speed date" di Martina e Davide. Quest'ultimo ha poi veramente stupito ed entusiasmato nella sua performance di uno strepitoso Pietro Ammicca, personaggio cult creato dal grande Gigi Proietti. Il concerto, anche se definirlo "concerto" sembra quasi un po' riduttivo, si è concluso con un bis di alta classe e di grande difficoltà: un madrigale inglese del '500 eseguito rigorosamente a cappella dal titolo "My Bosse's Car"... in realtà niente meno che la simpatica "Macchina del Capo" che ha un buco nella gomma ... Risate, applausi e tan-

to divertimento per tutti, pubblico e coristi! E veniamo all'ultimo concerto. In realtà, mentre sto scrivendo, il concerto non è ancora stato eseguito, lo sarà domenica 20 dicembre, ma voglio parlarne già adesso, in anteprima. Durante quella serata il FARFACORO farà gli auguri di Natale e di Buon Anno a tutti i presenti invitandoli a cena ... ma attenzione! Ad una cena tutta speciale, a base di canzoni, con un menù che va dall'antipasto al dolce, passando dalla "Pappa col pomodoro" alla "PizzaF", dalla "Soma d'aj" al "Gelato al cioccolato", brindando con "Barbera e champagne" e magari terminando, per digerire, con un "Caffè nero bollente". Quindi, che dire? "Aggiungi un posto a tavola" e vieni "A CENA CON IL FARFACORO"! AUGURI A TUTTI!!



### Bal Folk in piazza... no tutti in Comune

**I**n realtà, quella di sabato 18 luglio avrebbe dovuto essere una serata all'aperto, con balli di gruppo sotto le stelle, accompagnati dal suono di strumenti antichi e melodie popolari, e invece ... La serata è bella, tutto è pronto in Piazza Tapparo: luci, palco, sedie disposte in circolo, per lasciare al centro lo spazio per le coppie di ballerini, e invece ... Sono le 20,00 e Rinaldo Doro, puntualissimo, arriva con i suoi magnifici strumenti per "montare" l'impianto sul palco e ... puntualissima arriva la pioggia!! Non granché, appena appena, ma piove. Le sedie si bagnano, il palco è inagibile. Che fare? Il BAL FOLK in PIAZZA si trasforma in BAL FOLK in COMUNE! In fretta e furia si prepara il Salone e quando alle 21,00 (ha ormai smesso di piovere: e ti pareva?) arrivano i primi ballerini e i primi appassionati del genere, naturalmente stupiti del cambiamento di programma, tutto è a posto! Sul palco, il duo Esprit Follet è pronto per cominciare. Rinaldo Doro, col suo inseparabile organetto diatonico e la suggestiva cornamusa, è instancabile e infila, una dietro l'altra, danze tradizionali: valzer, polche, mazurche, scottish di inizio secolo, affiancati alle curenche e monferrine provenienti dal Canavese e molte altre ancora. Sonia Cestonaro, talentuosa polistrumentista, alterna l'oboe e la ciaramella all'ocarina, ai flauti e alla ghironda. Strumenti meravigliosi, dai suoni antichi, ritmi coinvolgenti, che portano in pista le coppie (molte venute "da fuori") veramente instancabili, di ballerini. Ogni tanto Rinaldo, anche per far prendere un po' di fiato a chi balla, introduce spiegazioni e aneddoti con una simpatia, una verve e una competenza dei vari argomenti veramente eccezionali: intermezzi piacevolissimi, che animano ulteriormente la serata. C'è chi balla e c'è chi guarda, ma anche coloro che si limitano a guardare e ad ascoltare sono coinvolti dall'atmosfera magica che si è venuta a creare. In un attimo arriva la mezzanotte e, come nelle favole di un tempo, la festa finisce ... ma non dubitate: ci rivediamo alla prossima!



# Notizie di fine anno

## Ultime da Arca Solidale

di Sergio Pero

*Accoglienza. Si avvicina il Natale e con esso si avvicina il giorno in cui arriveranno i bambini che sono accolti dalle famiglie della nostra organizzazione. Saranno venti i bambini che trascorreranno le vacanze di cui, cinque per la prima volta verranno in Italia. L'incontro con bambini e famiglie è per il 20 dicembre, tutti insieme per scambiarsi gli auguri. Per tutti sarà un periodo di serenità.*

**30° di Chernobyl.** In aprile saranno 30 gli anni trascorsi dall'incidente della centrale nucleare di Chernobyl. Molti anni sono trascorsi ma la situazione è rimasta drammatica. Ad esempio, a Radynka, villaggio che si trova nella provincia di Polesje, in Ucraina, ai confini con la zona di esclusione di Chernobyl, vi sono ancora alti livelli di radiocontaminazione: dai 70 ai 110 kBq/mq per il Cesio 137; dai 10 ai 37 kBq/mq per lo Stronzio 90. La situazione è drammatica. Lo stato, poiché non ha soldi, ha tagliato la fornitura del gas e non assicura più la mensa ai 116 bambini della scuola. Alcuni volenterosi hanno tagliato la legna per provvedere al riscaldamento per l'inverno e l'hanno accatastata vicino all'edificio scolastico. Legna sicuramente radioattiva che produrrà cenere e fumi radioattivi: rifallout certo, ma almeno protetti parzialmente in aule chiuse ed al caldo. Ma, ironia della sorte, la scuola non ha nemmeno una caldaia per bruciare la legna e convogliare il calore. Coi pochissimi soldi rimasti la direttrice si arrangia con l'elettricità residua. Ma il budget è praticamente finito e fra poco non solo il riscaldamento non potrà essere assicurato, ma non potranno nemmeno essere scaldati i pasti che i bambini si portano direttamente da casa...e solo per chi può. In questo villaggio chi è figlio dei più poveri rimane da solo in classe, mentre i suoi compagni sono in mensa,...e sta al freddo. A parte i problemi cardiaci, oltre il 65% soffre di immunodeficienza

e corre rischio di ammalarsi seriamente durante l'inverno. Radioattività, povertà, freddo: un mix micidiale. Viene spontaneo domandarsi: quante Radyna vi sono sparse per l'Ucraina?

La nostra Associazione ricorderà i trent'anni dal disastro di Chernobyl con una giornata dedicata ad esso. La manifestazione, ancora in fase di organizzazione, si terrà probabilmente il 15 maggio. Saremo più precisi nel prossimo articolo che pubblicheremo.

Il 5 per mille non ha avuto l'esito che speravamo: pochissime le preferenze avute, che si traducono in un misero contributo di cento euro: una goccia nel mare. Dovremo rivedere i nostri progetti riguardo gli aiuti e far fronte col poco a disposizione, sperando in un futuro migliore

Auguri. Nell'occasione, il presidente e il direttivo di Arca Solidale augurano a soci, amici e simpatizzanti, buon Natale ed un felice Anno Nuovo.

*Nella foto bambini e famiglie nella sede della CRI di Chivasso prima del rientro in Ucraina.*



## La "Merica" di ritorno

di Ilario Bianchiotti

Mercoledì 20 ottobre SUSIE PONSETTO COURSEY con il fratello JOHN, la moglie ELINOR con due figlie ANDREA and BETH, sono arrivati a Orio per visitare il luogo di nascita del padre e del nonno, l'archivio comunale, il cimitero e la loro casa Natale. Susie e John sono figli di Giovanni (John) Ponzetto, nato a Orio il 29 novembre 1910 e morto il 19 dicembre 1968 negli Stati Uniti. John era figlio di Giovanni Battista Ponzetto nato a Orio nel 1870 ed emigrato in America dove il suo cognome è stato modificato in Ponsetto e a cui era stato attribuito lo "stranom" Bugher, poi portato anche a Orio. Giovanni Battista, a inizio secolo era tornato a Orio dagli Stati Uniti e con il frutto della sua fiorente attività oltreoceano aveva costruito la casa in piazza a Orio, dove vive oggi la famiglia Tallon, per ritornare poi definitivamente in America. Le sure Iniziali, GBP Giovanni Battista Ponzetto, sono ben visibili al centro del balcone della casa. Dalle ricerche effettuate sembra che Teresina Ponzetto sia l'ultima loro parente a Orio. Abbiamo fatto del nostro meglio per mostrare tutto quello che poteva essere di loro interesse e lasciare così un buon ricordo dell'accoglienza oriese. Con l'aiuto del vicesindaco Giuseppe Benedetto, Susie e familiari hanno potuto prendere visione degli atti di nascita e di

matrimonio dei propri cari, fotografare le lapidi e le tombe di famiglia al cimitero e visitare quel che resta della cappella di Santa Maria. Liliana Berola ha poi illustrato loro al meglio la chiesa della Natività, raccontandone la storia e le antiche origini, e Gaudenzio Ponzetti si è preso cura di organizzare la visita alla chiesa di San Rocco. Il loro più grande desiderio era però quello di poter visitare la casa di famiglia. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità della famiglia Tallon, in particolar modo con Carla, che nella veste di gentile e premurosa padrona di casa, ha ricevuto gli americani offrendo loro caffè e biscotti. Tra una visita e l'altra siamo riusciti a trascorrere un po' di tempo al lago e vedere la chiesa di Santo Stefano a Candia, gustando specialità e vini del territorio. Susie vive oggi a Baltimora nel Maryland, John and Elinor a Burlington in Vermont e Andrea e Beth a Boston in Massachusetts. Siamo in contatto con loro, che torneranno senz'altro a trovarci, così come con Debbie Dowler Bugy di Saint Louis nel Missouri nostra ospite l'anno scorso. Per chi fosse interessato a questo scambio culturale con gli americani di Orio, ricordiamo che è stato istituito un gruppo su facebook a cui è possibile iscriversi liberamente: Ancestor from Orio Canavese.

## I nostri Alpini ad Acqui Terme

18° Raduno del 1° raggruppamento di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta e Francia

Per il Direttivo PO.NI.

Domenica 11 ottobre 2015: ancora una volta Piazza Tapparo ci accoglie un po' assonnati.... La partenza è fissata per le ore 6,30, il pulmann giunge di lì a poco, le vettovaglie che ci accompagnano sono poche visto il breve viaggio che dobbiamo affrontare per raggiungere la cittadina di Acqui Terme. Cittadina famosa, appunto, per le sue acque termali e la sua piazza centrale super visitata su cui sorge una caratteristica costruzione chiamata "La Bollente"; infatti l'acqua che, ininterrottamente, sgorga ai suoi piedi raggiunge una temperatura di oltre 37 gradi.

La partenza avviene, come sempre, regolare e lungo il percorso, la solita fermata in autogrill per consumare una piccola colazione. Giungiamo ad Acqui Terme verso le 9,00 e ci incamminiamo per portarci nella zona dell'ammassamento da dove, alle ore 10,30 circa si parte per la sfilata. La giornata è splendida sotto tutti gli aspetti, la gente assiepata lungo tutto il percorso ci accoglie con scroscianti ap-

plausi. Terminata la sfilata, intorno alle 11,30, ci rechiamo, a piedi, verso il centro di Acqui dove è previsto il pranzo presso il ristorante "La Curia" e nel tardo pomeriggio rientriamo a Orio. Il Gruppo Alpini e il suo Direttivo ringraziano i partecipanti e colgono l'occasione per augurare a tutti BUONE FESTE !!!



# Tante belle mostre

## LA GRANDE GUERRA DI UN PICCOLO PAESE

di Maria Massaro

Cent'anni fa, il 24 maggio del 1915, un piccolo paese Orio Canavese entrava nell'immane catastrofe della Prima Guerra Mondiale e, come tanti altri paesi, piccoli e grandi, e città di un'Italia ancora per gran parte contadina, pagò il suo tributo di morti, feriti, sofferenze individuali e trasformazioni sociali. Per mantenere viva la memoria di quei tragici eventi e soprattutto per consegnarla alle generazioni che quella tragedia non hanno vissuto, l'amministrazione comunale di Orio Canavese e l'Associazione Culturale Farfalibro hanno organizzato una serie di eventi che si sono succeduti nel corso dell'anno.

Le manifestazioni si sono aperte il 18 aprile 2015 con una serata dedicata all'inquadramento storico della guerra e alla sua specificità rispetto alle guerre precedenti. Quindi è stata proposta la proiezione del film "Uomini Contro" di Dino Risi cui ha fatto seguito una serie articolata di interventi che hanno approfondito argomenti e temi particolarmente significativi nel caratterizzare la prima guerra mondiale come "Grande Guerra" e "Guerra Totale". Il dibattito, alimentato dagli interventi dei molti presenti, è stato condotto dal prof. Attilio Perotti, presidente dell'Archivio Audiovisivo Canavese; da Ilario Bianchetti, curatore insieme a Erica Ferragatta e Giuseppe Benedetto del volume "La Grande Guerra di un paese" e dalla prof.ssa Maria Massaro insegnante di storia e filosofia e membro dell'Associazione Farfalibro.

Successivamente, il 24 maggio 2015, il Farfacoro ha presentato lo spettacolo "TA-PUM Storie e

canti della Grande Guerra", arrangiamenti e direzione musicale del maestro Davide Motta Frè, testi di Graziella Claretto Motta Frè. Per la festa patronale, infine, è stata allestita, nella sala consiliare del Comune, la mostra "La Grande Guerra di un piccolo paese". Per la sua realizzazione è stato richiesto il contributo e l'impegno di tutti; così gli oriesi hanno aperto cassetti e bauli, hanno rovistato fra carte e documenti e sono saltati fuori, ingialliti dal tempo, cartoline di chiamata alle armi, fotografie di giovani uomini, un po' impacciati, in una divisa che vedevano per la prima volta e fogli di congedo.

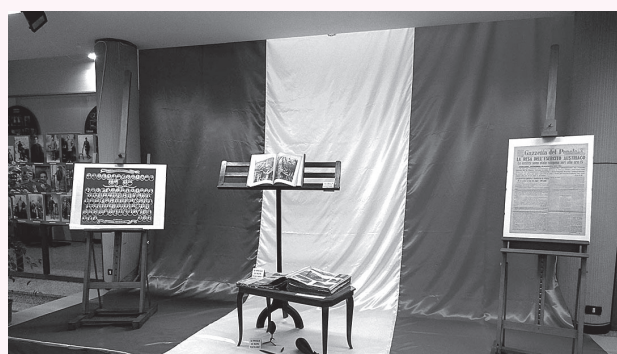
Tutto questo materiale è stato poi rivisto e rielaborato dai volontari del Farfalibro per renderlo più comprensibile e per poter procedere alla stampa delle foto e dei poster utilizzati nella mostra. Ilario Bianchetti ha contattato il signor Ettore Sartoretto Verna che ha messo a disposizione un ricco materiale fotografico e cimeli relativi alla guerra; sono stati preparati cartelloni esplicativi: dei fronti di guerra, degli oriesi chiamati al fronte e di quelli che vi hanno perso la vita, di come era il paese durante gli anni della guerra, dei luoghi in cui hanno trovato pace i caduti. Giuseppe Benedetto, memoria storica di Orio, ha supervisionato il materiale che via via si andava raccogliendo.

La mostra ha incontrato l'apprezzamento dei molti che l'hanno visitata, soprattutto nella giornata di domenica 13 settembre, e non soltanto degli oriesi ma anche di persone venute dai paesi limitrofi. Particolare interesse ha suscitato

la raccolta di documenti, giornali, riviste e foto che è stata gentilmente offerta da Ponzetti Ottavia. E' stato commovente sentire i commenti di quanti riconoscevano dalle fotografie parenti e conoscenti o di chi scopriva la sorte di qualcuno di cui aveva perso le tracce o di chi si fermava a guardare il filmato, realizzato da Ilario Bianchetti, che raccoglie le testimonianze di chi ancora ricordava fatti, persone o emozioni della guerra.

Ed è stato parimenti commovente l'attenzione e lo stupore dei giovanissimi visitatori, bambini e adolescenti, di fronte alle gavette, alla ghiacciaia da campo, agli sci di legno, alla tuta mimetica bianca dei cacciatori delle Alpi, agli zaini di tela: cimeli di una guerra già moderna ma infinitamente antica rispetto alle guerre di oggi. La mostra, curata da Graziella Claretto Motta Frè, Maria Massaro, Renato Motta Frè, Ilario Bianchetti, Marco Boglietti, si è avvalsa della preziosa collaborazione di Alberto Belloli, Lorenzo Taulino, Guido Alemanni, Elda Compaire e Sergio Pero.

L'amministrazione comunale e l'Associazione Culturale Farfalibro ringraziano i tanti oriesi che hanno contribuito alla realizzazione e alla buona riuscita delle manifestazioni, i tanti che hanno partecipato ed apprezzato gli eventi proposti, la Proloco per la collaborazione e il supporto dato, nella convinzione di aver offerto al paese un momento importante di recupero della memoria, di approfondimento e di documentazione di un passato prezioso per l'identità di una comunità.



## #bonsaichepassione

di Matteo Martin

Nei giorni 12 e 13 Settembre 2015 nella location di Orio Canavese (Torino), si è tenuto il II #Bonsaichepassione realizzato da Yugen Studio Bonsai di Matteo Martin con la partecipazione esclusiva per la prima volta in Italia di Alexandre Escudero (Francia) e di Alessandro Bovio. L'evento ha registrato un elevato livello di affluenza di appassionati e persone incuriosite, giunti dalle zone limitrofe della provincia. Sono state organizzate diverse lavorazioni di yamadori e un mercatino. I visitatori sono stati circa 300, numero che conferma la validità della strategia di portare il bonsai in una cornice, quella del Canavese ove ci sono molti appassionati. Si è goduto per la realizzazione dell'evento della massima disponibilità dell'associazione del dell'amministrazione comunale che hanno saputo supportare al meglio le nostre esigenze operative. La cura e l'allestimento della mostra è stato curato nei minimi particolari dagli associati presenti che hanno saputo con attenzione disporre piante e relative erbe di compagnia e roll per ottenere un risultato che speriamo abbia soddisfatto i visitatori. Nella speranza di mantenere Orio come location per i prossimi anni, il nostro interesse sarà quello di far raggiungere alla mostra, un ruolo di riferimento. Potete trovare tutto il reportage completo della mostra alla pagina Eventi di Yugen Studio Bonsai a questo indirizzo:

<https://www.facebook.com/events/143834832624195/>



## A SPASSO CON IL MASSO RABASSO

Enrico Zanolo

Come da tradizione, il lunedì della festa patronale ossia quello della Bagna Caoda, ci siamo ritrovati, per la passeggiata del Masso Rabasso, in Piazza Tapparo sotto la "Pianta d'asu": però questa volta si è pensato di non fare il solito percorso, ovvero quello in cui si passa in mezzo ai boschi. Abbiamo quindi deciso che una bella visita proprio al Masso Rabasso non sarebbe stata male. Dopo aver guardato e ben osservato il Masso Rabasso ci siamo incamminati verso il "Vermonte" leggendo tutte le poesie incontrate sul percorso e, a un certo punto, abbiamo letto quella di Teresio Boerio che subito dopo ha aperto la finestra, ci ha salutati e ed augurato una buona passeggiata. Poi abbiamo visto aperto il cancello del viale che porta al Preventorio e "Carpe Diem" come si usa dire, ci siamo entrati. Abbiamo camminato su un sentiero ciottolato fino ad arrivare al "castello", come lo chiamo io, anche se in realtà è una vecchia villa ormai in rovina. Durante la passeggiata abbiamo trovato un grande albero ed ho esclamato: "Quanto è grande!" e a quel punto Giovanni ha detto: "Vedrai che ce n'è uno ancora più grande un po' più in là" allora andammo ed effettivamente aveva ragione, c'era un faggio altissimo che io, Alessio e Joele siamo riusciti ad abbracciare a malapena. Poi siamo tornati in piazza stanchi ma soddisfatti per la bella giornata trascorsa.



# Festa bagnata

festa fortunata

Il direttivo Pro Loco

Dopo un'estate torrida e secca era naturale che sarebbe arrivata la pioggia, quindi quando le prime gocce d'acqua hanno iniziato a bagnare il telone del padiglione allestito in piazza Tapparo nessuno si è sorpreso, piuttosto un sentimento di dispiacere e sconforto ha segnato i volti del direttivo Pro Loco. Il dispiacere era per tutti coloro che avrebbero potuto godere delle iniziative organizzate di sera in sera e per i musicisti che non avrebbero svolto la loro esibizione così come era stata progettata. Lo sconforto era per tutto il lavoro fatto, sia prima che durante la festa, per organizzare le serate, allestire le strutture e rifornire il magazzino; in quei momenti sembrava che tutto fosse vanificato per colpa della pioggia, che solo qualche settimana prima era invocata da tutti gli oriesi. Come spesso accade nella vita, anche durante la festa le avversità sono superate grazie alla volontà delle persone: quelle che continuano a svolgere i loro compiti per garantire il successo della serata, ma anche quelle che non si lasciano influenzare dalle avversità meteorologiche e non rinunciano a passare un momento in compagnia. Così, a festa conclusa, possiamo disegnare un quadro positivo della manifestazione, caratterizzata anche quest'anno dalla tradizione delle serate gastronomiche e da esibizioni musicali di genere ogni sera sempre diverso in modo da accontentare sempre una maggior platea di pubblico. I risultati positivi sono stati possibili grazie al contributo dei numerosi volontari che hanno sostenuto il direttivo della Pro Loco in tutte le fasi della Festa Patronale. A tutti loro va un sentito GRAZIE, con l'auspicio che la collaborazione possa rinnovarsi per le prossime manifestazioni. In particolare, il ricordo più sentito va a Jenny e Rina che per anni ci hanno aiutato in molte occasioni mettendo a disposizione la loro esperienza con allegria e spirito di partecipazione. Un altro ringraziamento, non meno importante, va alle altre associazioni e gruppi che hanno collaborato con la Pro Loco: Il Farfallibro che ha curato la mostra "La grande guerra di un piccolo paese" molto apprezzata dagli oriesi e non solo; il gruppo Alpini, i Vignaioli di Orio, la trattoria Barba Toni e lo studio bonsai Yugen che con le loro iniziative hanno reso la domenica di "Orio da guardare e da gustare" una piacevole giornata che resterà a lungo nei ricordi degli oriesi, nonostante la mattinata sotto la pioggia. Ancora una volta la collaborazione è stata la mossa vincente per realizzare iniziative di sicuro interesse e piacevoli momenti di svago che mantengono vivo il nostro paese.



# 40° San Roc

Tutti i priori a pranzo

Il CFSRO

In occasione del 40° anniversario della tradizionale festa del Cantun San Roc, il CFSRO ha voluto organizzare lo scorso fine Novembre un pranzo invitando tutti i priori delle passate edizioni. Insieme a questi ultimi, a partecipare alla manifestazione religiosa e al pranzo, si sono aggregati gli Amici San Rocco di Sarmato, Foglizzo, Rodallo e Caluso che con spirito di allegria e amicizia appunto, hanno reso quella giornata una vera e propria festa. La piacevole giornata si è rivelata una bella occasione per poter rivivere insieme i migliori momenti della storia della festa. Il Comitato coglie questa occasione per poter ringraziare tutti i numerosi priori partecipanti, il Sindaco, il Parroco e tutti coloro che da sempre fanno sì che la festa del Cantun San Roc possa prendere vita. Sperando in una continuazione della tradizione auguriamo a tutti Buon Natale e Buon 2016 pieni di salute e pace.



# 17° Rapa d'Or

Torte d'Or - Disnar d'Or

Il Gruppo Vignaioli di Orio

Siamo arrivati alla diciassettesima edizione, Domenica 06 dicembre. I vini con la cornice delle Torte e l'edizione del Disnar d'Or il pranzo degli Auguri per le imminenti festività. Le donne pasticciare e anche qualche uomo come sempre hanno portato torte dolci e salate per rendere sempre la degustazione dei vini un momento davvero piacevole. L'inizio il venerdì sera con la degustazione dei vini da parte della commissione O.N.A.V. che doverosamente ringraziamo, da molti anni gratuitamente valutano i nostri vini. La domenica mattina un incontro con i tecnici della ditta Humus Anenzy produttori di un fertilizzante naturale composto da letame digestato e alghe marine utilizzabile per orti frutteti vigneti e giardini. Alle 13 l'ottimo pranzo della Pro Loco con il fritto misto alla piemontese, il tutto innaffiato dall'erbaluce del vincitore di questa edizione della rapa d'Or e Vignolant 2015 per il miglior vigneto Antonio Blanchietti, il passito di Piero Lomagno e le varie grappe di Corna Nicola. Nel pomeriggio la consegna di un omaggio a tutte le donne pasticciare. Ai vignaioli partecipanti la consegna della pergamena e le valutazioni dei vini. I vini in concorso sono stati 26 non solo di Orio ma da Strambino il gruppo Le Vigne, da Piverone, e Vische. La classifica quest'anno ha premiato: Per l'Erbaluce Blanchietti Antonio con un punteggio strabiliante degno di Vignolant dell'anno 2015 con punti 89 seguono Baratto Mario con 86 e Godone Luigi di Piverone, e Dotto Piero. Per i vini Rossi Baratto Mario di Piverone con punti 73 Ponzetto Domenico con 71 Ponzetto Tommaso e Montin Tiziano di Vische con 70 seguono Corna Nicola Lepore Francesco e Robino Domenico. Per il Passito Lomagno Piero con punti 77 e Montin Tiziano di Vische con 70. Con una bella festa, il 18 ottobre, la Credenza Vitivinicola di Caluso e del Canavese ha festeggiato i vincitori del premio Vignolant dell'anno 2015 che, ad Orio, è stato assegnato a Blanchietti Antonio mentre il premio alla carriera a Dotto Piero. Purtroppo all'edizione 2015 della Rapa d'Or Piero Dotto era assente a causa di problemi di salute, cogliamo quindi l'occasione per complimentarci con lui e inviargli i nostri più affettuosi auguri di pronta guarigione. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco per il loro sostegno a questa festa ricordando a tutti che il nostro obiettivo non è la gara dei vini ma il confronto per migliorarci e la conservazione del patrimonio viticolo del nostro paese.



# Flavescenza dorata

Progetto pilota per il contenimento della Flavescenza dorata della vite

Il Gruppo Vignaioli di Orio

Nel mese di maggio è iniziato uno studio di un progetto per il contenimento dello scafoideo titanus portatore della flavescenza dorata della vite da parte del settore fitosanitario della Regione e del dipartimento di Agraria colture arboree dell'Università di Torino sotto la direzione del Prof. Alberto Alma. Il progetto consisteva nel monitorare un vigneto per ogni paese viticolo zona di Caluso, Piverone, Carema. Il monitoraggio era fatto con trappole cromotropiche installate in vari punti del vigneto deciso dai tecnici e ritirati ogni 15 giorni a partire dal 1° giugno e fino ad ottobre. In base alle numerose catture sono stati diramati i comunicati per fare il trattamento insetticida, (che è obbligatorio in base alle disposizioni della Regione Piemonte) e dai dati si è riscontrato una quasi totale moria di scafoideo nei vigneti trattati, per contro si è scoperto che dove esiste abbandono di vigneti o non trattati e ancor peggio dove le viti si sono inselvatichite in mezzo ad alberi dei boschi, queste presentano una popolazione infetta e le viti stesse non danno sintomi evidenti di malattia pur essendo infestate. Si raccomanda di tagliare queste viti durante l'inverno e non in estate in quanto l'insetto emigrerebbe sulle viti dei nostri vigneti, mentre in inverno il fitoplasma all'interno della vite tagliata o meglio sradicata non avrebbe più alcun effetto. La Regione obbliga l'estirpo delle viti infette da flavescenza dorata e i tecnici sono al lavoro di ricerca e dopo un sollecito di estirpo se non viene effettuato si incorre in sanzioni costose. Il progetto continuerà il prossimo anno e si invitano tutti coloro che possiedono delle viti di fare i trattamenti insetticidi (esistono anche quelli biologici) per contrastare al massimo questo flagello dei vigneti, pensando anche al futuro, se tutti lavoriamo con coscienza come sono state debellate in futuro certe malattie come la fillossera, anche questa potrà essere debellata.